

## Aiutateci a riaprire i battenti del Santuario della Madonna della Consolazione

**Il Santuario della "Madonna della Consolazione", ubicato nella zona industriale a confine con la frazione "Chiusa" di Montoro. Richiamava moltissimi fedeli. Fino agli anni '50 del secolo scorso.**



Venivano celebrate SS. Messe e la festa in onore della Madonna si svolgeva l'11 maggio. I meno giovani ricorderanno, certamente, che il simulacro della Vergine veniva portato in processione in Collegiata, al fine di poterla venerare. Al termine delle funzioni liturgiche, la statua

*Continua a pag. 2*

## Urgente bisogno dello spirito operoso e concorde dell'Universitas



Il nostro mensile è, sempre, stato del parere, nel rispetto delle opinioni altrui, che le gioie immediate, come i fuochi artificiali o le luminarie sfarzose, non apportino alla nostra Comunità benefici a fecondità ripetuta. Senza nulla togliere alle tradizioni rispettabilissime, soprattutto,

*Continua a pag. 2*

## Chiesa dello Spirito Santo... incuria dell'uomo

Carissimo Direttore, mi permetto di darti, affettuosamente, il superlativo assoluto, perché ti conosco da giovane, ma, soprattutto, ti apprezzo per le tue battaglie sociali. Infatti, a scuola nel giudizio ti definii un ragazzo dotato di idee di carattere sociale, mostrando un notevole interesse per le fasce più deboli delle nostre comunità. Mi piacevano il tuo entusiasmo, la tua giovialità, il tuo sorriso, la tua ingenuità, ma, soprattutto, la tua umiltà, caratteristiche che hai migliorato e, mai, annullate nei vari ambiti occupati nella tua vita semplice. Leggo, con piacere, il giornale che mi invii e quello on line gestito, diligentemente, con i tuoi collaboratori, dove date spazio a tutti, senza distinzione di colori. Forse, non tutti capiscono il tuo spirito comunitario e il tuo modo di essere libero da tutti e da tutto, tanto che, alla fine, non ci capiscono niente del tuo modo di agire. In verità, pur conoscendoti da tantissimi anni, alla fine rimango anch'io spiazzato dalla tua persona, come lo è stato per lo stesso ex



*Continua a pag. 2*

## Vignola: marcia contro l'inquinamento... penalizza la nostra Comunità

Il sindaco di Solofra, Michele Vignola, non ha aderito alla marcia contro l'inquinamento, precisando di non averne condiviso i contenuti, in quanto tale marcia penalizza la Comunità conciaria. Invero, il primo cittadino ha dichiarato: "Sfido chiunque, penso a tutte le realtà che da Solofra in poi vanno fino alla foce del fiume Sarno, a dimostrare che hanno le stesse infrastrutture presenti nella nostra Città". Il riferimento del Sindaco

*Continua a pag. 3*



## La Città di Mercato S. Severino, sempre più, in auge

La dinamica Città di Mercato S. Severino continua a meritare la ribalta, come centro d'iniziativa socio-culturali ed economiche, alimentate dalla presenza di strutture ed infrastrutture in grado di proiettarla, sempre più, verso nuovi orizzonti, senza recidere i forti legami con le tradizioni. A tal proposito, giova segnalare che quelle natalizie hanno offerto lo spunto per la riproposizione dell'iniziativa denominata "I fine settimana della fortuna", allo scopo di sostenere le attività commerciali del Capoluogo, mediante la presenza di giocolieri e prodotti tipici. Tra l'altro, i visitatori, con un acquisto minimo di



*Continua a pag. 2*

## Solofra d'altri tempi: i carcarari

I saggi locali mettono, sempre, in evidenza le due realtà in fieri: l'agricoltura e l'industria, al fine di portare a conoscenza delle nuove generazioni la ricchezza della valle solofrana, grazie alla sua diversità donata dalla natura e dall'uomo, il quale è riuscito, nel tempo, a coniugare, ottimamente, i due settori, smarrendo, poi, l'integrazione con il settore terziario e quello avanzato. Anzi, col trascorrere del tempo, si è rotto l'intreccio, tanto da abbandonare l'agricoltura, fonte primaria, che, insieme all'acqua, ha rappresentato una delle fortune di Solofra. Oggi, togliendo la castanicoltura, che versa in piena difficoltà a causa del cinipide, il terreno irrigatorio e fertilissimo ha ceduto il passo alla costruzione di circa 300 opifici, sorti grazie al boom della 488. Inoltre, non bisogna dimenticare le acque della peschiera del mulino, così denominata in quanto ai suoi piedi esisteva un mulino, mentre le acque della "Solofrana" ne alimentavano altri tre. Ebbene, tali acque sono state tolte alla cultura contadina, ad esclusivo servizio civile, ma, soprattutto, industriale, con l'auspicio che, adesso, i nostri Amministratori non le "venderanno", per loro incompetenza. Purtroppo, quando il paese non dispone di una classe di Amministratori, la colpa è anche del popolo, che non partecipa alla vita

sociale, lasciando il potere del futuro in mani bucate e non, certamente, pulite. Quindi, ci meritiamo gli Amministratori passati e presenti, fin quando non torneremo al temperamento dei secoli addietro, quando l'Universitas si faceva valere contro il feudatario di turno. Ritornando alla tematica della natura, essa ha avuto come artefici i nostri padri, che, nella loro diversità, rappresentavano un'unitarietà, forma incipiente di associazionismo, che nei secoli s'è vista, solo per un breve lasso di tempo, nella formazione della Lega pellettieri. Proprio tale associazionismo, che si respirava in famiglia, ha consentito di strappare le terre situate in collina o lungo la fascia pedemontana dei nostri monti "Picentini". Eh, sì! Strappare è il termine giusto, perché i nostri contadini, per renderle coltivabili, hanno dovuto togliere o rompere tutte le pietre affioranti. Queste stesse pietre, ammassate lungo il confine del proprio appezzamento terriero, venivano, poi, utilizzate per la costruzione di muri di contenimento o per case di animali domestici. In seguito, la pietra veniva lavorata in tutte le sue sfaccettature e trasformata anche in calce, prodotta grazie alla cottura delle nostre pietre calcaree. A tal

*Continua a pag. 5*



## Serino: onorare i morti e i vivi

*Continua a pag. 6*

## Banzano: un Natale riciclato

*Continua a pag. 4*

**panificio**  
**Fratelli Ingenito**  
aperti di domenica      ingrosso e dettaglio  
Via Casapapa, 38 - Solofra (Av)      Tel. 345 0744173

**L.P. TRADING srl**  
Via Settepani, 83029 - Solofra (AV)  
Tel. 0825 581451 - Fax 0825 581451  
e-mail: info@lptrading.it      P.IVA: 02512580644

**GI. AR. SERVICE**  
SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.  
ASSISTENZA TECNICA  
Giancarlo 340 8713637  
Arturo 328 0248969  
Sede Operativa:  
Via Selvapiana  
83029 Solofra (AV)

**CENTRO CULTURALE ORIZZONTE 2000**

aut. trib. di AV  
n° 81 del 29/07/2014

**Direttore pro tempore**  
Raffaele Vignola

**HANNO COLLABORATO:**  
**capo redattore**  
Nunzio Antonio Repole

**Redazione**  
Pasquale De Stefano,  
Vincenzo D'Alessio,  
Mario Martucci  
Carmine Russo  
Alfonso D'Urso

**Grafica e impaginazione a cura**  
della redazione di "Solofra Oggi"

**Stampa Printer-Solofra**  
tele/fax 0825/534850

**ABBONAMENTO ANNUO:**  
Solofra: Euro 15,00  
Italia: Euro 18,00  
Europa: Euro 35,00  
America: Euro 60,00  
Sostenitore Euro 50,00  
Publisher Coffee c/c n. 1022771784  
già aut. trib. di AV  
n° 223 del 04/03/1987

## Chiesa dello Spirito Santo... incuria dell'uomo

sindaco Guarino, che, dopo tante querele singole e cumulative, sporte insieme ai suoi assessori nei confronti della tua persona come Direttore del giornale "Solofra oggi", ora si trova a scrivere, direttamente o indirettamente, sul giornale da te diretto, scoprendo la tua onestà e lealtà alla comunità. Sembra che non se ne renda conto l'attuale sindaco Vignola, dimenticandosi, quando, insieme al compagno di partito Enzo Clemente, scriveva, sempre, sul tuo mensile. Infatti, tu non hai puntato nell'alto interesse personale o dell'amico dell'amico. Infatti, adoperando le parole di Don Milani, tu fai strada ai poveri e non certamente a te, rispettando e rivalutando il patrimonio dei nostri padri. A proposito dei nostri padri, mio nipote mi ha portato un volantino, dove si evince un concorso in ricorrenza della "Giornata del Comprensorio" in memoria del compianto monsignor Michele Ricciardelli, da te ricordato, disinteressatamente, con la diligenza del buon amico, a differenza di tante persone e persino dei preti che hanno ricevuto tanto, quando era in vita, anche dopo il passaggio da questa terra. La tematica del concorso ricorda il nostro patrimonio abbandonato dall'incuria dell'uomo: "Il Santuario della Madonna della Consolazione e la chiesa dello Spirito Santo dovrebbero essere restaurati e tramandati alle prossime generazioni, evitando che il tempo e l'incuria dell'uomo li facciano crollare"? Il senso

che hai voluto imprimere in questa manifestazione socio - culturale, insieme ai tuoi pochissimi e semplici collaboratori, dedicandola al compianto monsignor Michele, era, è e sarà quello di "pensare, nel tuo Comprensorio, globalmente ed agire localmente". Eppure, sei stato criticato! Non ti scoraggiare! Non ho né potere né soldi, ma ti dò tutta la mia solidarietà, augurandoti di riuscire a smuovere le coscienze e recuperare le predette chiese, perché, sicuramente, con l'aiuto della Madonna della Consolazione e con l'aleggio dello Spirito Santo, ci sarà una partecipazione generosa, tanto da aprire sia le porte del cuore dei fedeli sia quelle delle succitate chiese. Ho detto di non scoraggiarti. In effetti, più volte, hai lanciato, dal giornale da te diretto, iniziative del genere, senza avere nessun riscontro, a differenza di quelle sociali, dove più di una è andata in porto, senza riconoscere il merito del tuo zelo formato di lavoro e soldi. In effetti, non ti sei messo, mai, in mostra, tanto che il sindaco di fine millennio, in ricorrenza del centenario del titolo "Città di Solofra", consegnò la targa di riconoscimento a persone, che non collaborano, più, con te, in quanto sono impegnate in economia e non possono avere quella libertà che tu difendi in ogni azione quotidiana della tua esistenza.

Però, ti esorto ad insistere, perché in questi tempi di crisi il cuore di pietra si trasformerà in un cuore umano, illuminato e consolato, rispettivamente, dallo Spirito Santo e dalla Madonna della Consolazione.

Don G.G.

## Aiutateci a riaprire i battenti del Santuario della Madonna della Consolazione

veniva portata, sempre in processione solenne, nel predetto Santuario. A tal proposito, giova ricordare la figura del religioso benedettino fra Mansueto Liguori, che zelava il culto della "Consolazione", chiedendo, con umiltà, una piccola offerta per il Santuario, come si legge nel libro "Tre uomini di fede di Solofra mariana e missionaria", edito nel 1990, allo scopo di rimuovere quella patina di dimenticanza sul Santuario della Consolazione e su altre chiese dimenticate. Purtroppo, dopo ben 25 anni dal libro e a 35 dal terremoto, l'obiettivo non è stato, ancora, realizzato. Però, la comunità solofrana non può lasciare che il simulacro della Vergine e la "sacra pietra" dipinta, che rappresenta la Madonna con in braccio il bambino Gesù, continui a rimanere nella Collegiata, in quanto ognuno desidera ritornare nella propria casa. Per poter far

rientrare le predette immagini nel succitato Santuario, confidiamo nella buona volontà di tanti devoti della Madonna, che non vedono l'ora di riaccompagnarla, come una volta, in processione per le masserie di Solofra, fino a giungere nel Santuario. Quindi, i fedeli e tutti gli uomini di buona volontà potranno elargire le loro offerte singole o in ceppi familiari, in modo da dedicare in memoria dei loro defunti le opere che si vanno a ristrutturare, come l'altare maggiore, quelli laterali, la sacrestia e le relative porte e il portone artistico centrale. I cittadini, desiderosi di contribuire alla riapertura del Santuario entro 2016/17 ( a trecento anni dalla sua istituzione ), potranno chiedere informazioni a Monsignor Mario Pierro, parroco della Collegiata di S. Michele Arcangelo, oppure al direttore del periodico "Solofra oggi".

D.R.

## Urgente bisogno dello spirito operoso e concorde dell'Universitas

quando un popolo se lo può permettere, dobbiamo, però, evidenziare che, quando l'arte o i paesaggi naturali languono o vengono lasciati all'incuria dell'uomo ( come afferma l'autore della lettera, che abbiamo ricevuta), c'è da pensare moltissimo.

Pertanto, diamo ragione al lettore sul fatto che, in 35 anni dal terremoto, non siamo stati in grado di recuperare e tramandare i tesori dei nostri padri. Infatti, giova ricordare che il Comune, negli anni addietro, s'impegnò a restaurare l'organo e la statua di San Michele in oro laminato zecchino, incastonata nel capolavoro del pittore Lama e rappresentante l'incoronazione da parte di Dio della Madonna come regina. Nella situazione attuale, si avrebbe un urgente bisogno dello stesso spirito operoso e concorde dell'Universitas, al fine di recuperare i nostri beni

naturali, come l'acqua, che, quasi sicuramente, l'Amministrazione Vignola non ha saputo difendere.

Invece, il Vignola sa, perfettamente, che l'Universitas lottò, con le unghie e i denti, contro il feudatario Orsini, riuscendo nell'intento di gestire le acque.

Se dovesse accadere quanto paventato, il Vignola passerà alla storia come il peggior Sindaco che la nostra cittadina abbia avuto.

Inoltre, non bisogna dimenticare il danno economico che ricadrebbe sulla Comunità, visto che, adesso, il prezzo dell'acqua è irrisorio, mentre il passaggio di gestione triplicherebbe il canone, portandolo al livello degli altri Comuni, gestiti dall'Alto Calore.

Eppure, il Vignola ha iniziato a fare politica da giovincolo, instaurando una parentela spirituale con i

senatori e onorevoli, del calibro di De Mita e Mancino, con la differenza che Nusco ( il paese di De Mita), pur essendo situato in una zona montana, è diventato il balcone dell'Irpinia, mentre Solofra sta perdendo, anno per anno, un pezzo sia di arte sia di beni naturali. Ebbene, il Vignola non ha avuto il buon senso di imitare i succitati padri. Ci chiediamo quale motivo non abbia fatto decollare il politico Vignola e, quindi, il Comune conciarlo. A nostro modesto parere, il cittadino, se non è libero dal bisogno, non può esprimere, liberamente, una sua scelta politica, per essere - come dice il lettore - "libero da tutto e da tutti".

Questo dovrebbe valere anche per i politici di turno, che, privi dell'autonomia finanziaria e patrimoniale, non sono liberi da tutti e da tutto e dovrebbero sottostare alle direttive di chi sta più in alto, danneggiando le Comunità amministrare. Queste persone dovrebbero avere il buon senso di non candidarsi e di non occupare incarichi pubblici. Purtroppo, si pensa a far strada per sé e per le persone che vivono di politica e non per le fasce più deboli della società e, nel complesso, per le Comunità, come afferma, sempre, il nostro lettore. Almeno, si abbia il buon senso, per quanto riguarda l'arte solofrana, di sostenere monsignor Mario Pierro, al

fine di rendere visibili i nostri tesori, nascosti dalla patina della nostra dimenticanza. Quindi, il nostro lettore desidererebbe che le Associazioni, il Comune e la Chiesa operassero insieme nel recuperare almeno quel poco che c'è da recuperare. Lo stesso lettore parla, esplicitamente, della chiesa dello Spirito Santo, senza dimenticare il Santuario della Madonna della Consolazione. Si tratta di due chiese del Seicento / Settecento, che le nuove generazioni non hanno avuto il piacere di visitare, anche per capire la loro storia, vissuta dai nostri padri.

Le statue e i quadri artistici si trovano nelle altre chiese di Solofra, in primis nella Collegiata.

Per focalizzare la funzionalità religiosa e civile della chiesa dello Spirito Santo, occorre tener presente che i sacerdoti di allora, essendo vicini ai contadini, nel mese di ottobre, dedicato alla vendemmia e alla raccolta delle castagne, celebravano la S. Messa, alle ore 6,00.

Quindi, si iniziava la giornata, scandita dai rintocchi delle campane, per la gloria di Dio.

Eppure, sembra che si voglia eliminare, del tutto, questo passato, attraverso l'abbattimento della chiesa dello Spirito Santo, per l'incuria umana o mediante una coraggiosa delibera, motivata dall'esigenza di salvaguardare persone e cose.

Invece, per quanto riguarda il Santuario della Madonna della Consolazione, in attesa della prossima apertura dei suoi battenti, giova ricordare ai meno giovani la devozione dei nostri padri alla Madonna.

Difatti, Maria SS. della Consolazione è uno degli appellativi utilizzati dalla Chiesa cattolica nella venerazione di Maria, madre di Gesù e nostra corredeutrice. Sono molte le leggende miracoliche sulla Madonna della Consolazione e relative pestilenze, epidemie, invasioni, terremoti ed altri eventi. La nostra sacra immagine della Consolazione giunse a Solofra, grazie al chierico Francesco Colella che s'incamminò da Nardò ( Lecce) nel mese di maggio del 1707, facendo la sua prima tappa in quel di Gravina. Mentre frugava in una cassetta diroccata, gli occhi del chierico si posarono su una pietra quadrangolare e ben levigata, su cui era dipinta l'immagine di una Madonna bizantina.

Colpito dallo sguardo della Vergine e di Gesù, decise di prenderla con sé. Così, dopo tante vicissitudini ed apparizioni, un misterioso fanciullo gli indicò il luogo in cui depositare la pietra

della sacra immagine. Quel luogo si trovava alla periferia di Solofra, adiacente alla cappella di S. Biagio. Era la sera dell'11 maggio del 1707. Il 22 maggio dello stesso anno, l'allora primicerio della Collegiata celebrò una Santa messa davanti all'icona della Madonna che reggeva in braccio il Bambino Gesù, con la scritta "Ego sum spes tua et consolatio tua".

Quella scritta evidenzia che, per ogni cristiano, al di fuori di Gesù Cristo, non esiste altro mediatore né salvezza né Signore, poiché "non c'è sotto il cielo alcun altro nome che sia stato dato agli uomini, per il quale noi abbiamo ad essere salvati" ( Atti, 4, 12)

A noi cristiani interessa vivere il messaggio di Cristo, mentre le storielle o leggende dovrebbero aiutarci a comprenderne l'essenzialità. Infatti, non è da escludere che l'immagine della Madonna giunse a Solofra da Gravina in Puglia, altro importante feudo degli Orsini. Il nostro monsignor Mario Pierro ha accolto, con gioia, il restauro dell'effigie della Madonna, realizzato dalla " Nova Ars" di Maria Paola Bellifiori. La predetta icona è stata venerata, per alcuni giorni, presso la famiglia della compianta Consiglia De Stefano vedova di Antonio Vignola, prima di essere accolta da monsignor Mario Pierro sul sagrato della Collegiata, il 2 febbraio 2010.

Tuttavia, don Mario continuerà il proprio impegno, ponendosi come obiettivo la riapertura dei battenti del Santuario mariano.

Difatti, il parroco don Mario, oltre ad essere un ottimo catechizzatore e un diligente pastore, è un profondo estimatore dell'arte, per cui è nostro dovere farci pascolare ed essere mansueti, fino a farci trasportare a Cristo, mediante l'arte umana.

DIR



**DACLA**  
Commercio Pellami

Sede legale  
Via Archimede, 57 20129 - Milano  
Tel. +39.0286882093  
Sede amministrativa  
Via toro sottano, 56 - 83029 Solofra (AV)  
dacla@dacla.it  
Tel. +39.0825 534751 -  
Fax +39.0825 534817

**La Vecchia Locanda**  
(Ex Campanile)  
Ristorante - Pizzeria - Braceria - Prodotti tipici al 100%  
chiuso il lunedì  
Via Roma, 18 - Solofra (Av)  
info e prenotazione: 0825 1728411 - 333 5787737

**Gina Pelli**  
Pellicceria - Confezioni in Pelle Shearling  
CAPI SU MISURA  
RIMESSA A MODELLO  
Via G. Ronca, 32  
Collegiata S. Michele  
83029 Solofra (AV) Italia  
E-mail: ginapelli@libero.it

Tel. 0825 581224  
Cell. 3384118090  
P.IVA: 02216260642

## Ariano Irpino.

### I Carabinieri sanzionano il traffico di droga.

I Carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Ariano Irpino hanno arrestato in flagranza di reato un 23enne ed un 19enne, residenti nel foggiano e trovati in possesso di due sacchetti in cellophane, contenenti hashish e marijuana.

Pertanto, i Militari hanno proceduto all'arresto dei giovani, per illecita detenzione di sostanze stupefacenti.



A.D.

## Festa dell'albero

Il Circolo "Soli Offerens" per la "Festa dell'albero 2015", manifestazione organizzata, a livello nazionale, da Legambiente, è stata presente presso gli Istituti scolastici del Comprensorio Solofrano-Montorese.

In particolare, dallo scorso 17 novembre, gli alunni di tutte le classi seconde della primaria della Direzione Didattica di Solofra hanno partecipato al progetto "I 4 Moschettieri dell'Orto - Agricoltura, Orti e Alimentazione", integrato da un laboratorio di semina con l'utilizzo di materiale di riuso e biodegradabile in Mater-Bi.

Invece, lo scorso 21 novembre, il suddetto Circolo ha incontrato gli alunni delle classi prime

della Secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo "F. Guarini", per la proiezione del film di animazione "L'uomo che piantava gli Alberi", allo scopo di un messaggio di riconciliazione tra l'uomo e la natura, testimoniato anche dalla piantumazione di un albero presso gli spazi del predetto Istituto.

Dulcis in fundo, lo scorso 24 novembre, presso l'Istituto Comprensivo Statale "A.F. Galiani" di Montoro, i bambini della Scuola dell'Infanzia sono stati coinvolti in laboratori creativi e di semina, chiudendo la giornata con la posa di una piantina, simbolo del legame con la natura.

## Politica idrica regionale: opinioni a confronto.

Il sindaco di Solofra, Michele Vignola, condivide la nuova legge regionale sul sistema idrico integrato, in quanto attribuisce un ruolo più incisivo agli Enti locali e consente di salvaguardare le gestioni idriche preesistenti.

Nello specifico, il Comune di Solofra continua ad appartenere all'ambito distrettuale dell'Ato Calore Irpino, nell'alveo di cinque articolazioni territoriali e di altrettanti piani d'ambito distrettuali, come pure è distrettuale la tariffa.

Inoltre, si prevede il diretto coinvolgimento dei Sindaci interessati negli organi dell'Ente Idrico Campano.

Su tali basi, il primo cittadino della Città conciararia intende proseguire nel percorso, già, avviato con la società "Irmo Service - Codiso".

Di tutt'altro avviso è, invece, il coordinamento provinciale e regionale Sel, che parla, senza mezzi

termini, di "Sistema Idrico dis- Integrato", puntando l'indice sull'assenza, nel Consiglio Regionale, di una "forza politica coerentemente di sinistra" e sottolineando la continuità tra le politiche della Giunta Caldoro e di quella "targata" De Luca.

Il Sel evidenzia come la Legge in materia idrica taccia sulla reale criticità dei sistemi idrici campani nonché sulla gestione degli acquedotti gestiti "in economia".

Secondo il citato gruppo politico, urge superare la perversa logica dell'intreccio tra le privatizzazioni e la gestione politica delle risorse, inerenti un'area ad alta illegalità, per invertire la rotta e seguire il modello dell'Acquedotto Pugliese, attuato da Vendola.

In ogni caso, è, proprio, il caso di dire che, forse, la politica "fa acqua da tutte le parti".

R.N. A.

## Vignola: marcia contro l'inquinamento... penalizza la nostra Comunità

è al sistema fognario completo, separato tra fognature civili, industriali e piovane, nonché agli impianti di pretrattamento dei reflui, a piè di fabbrica, senza dimenticare l'esistenza dell'impianto di depurazione chimico-fisica (che attua, in parte, anche la depurazione biologica) e di un collettore fognario, che collega tale impianto ad un altro biologico, sito a Mercato San Severino.

Inoltre, il Vignola ha rimarcato come i conciatori solofrani paghino 7 milioni di euro all'anno per 1 milione di metri cubi d'acqua, che viene trattata dall'impianto di depurazione gestito dalla Regione Campania

(attraverso la società Cogei) con un costo di 7-8 euro a metro cubo. Persino l'acqua piovana e le acque di piazzale delle aziende vengono trattate come acque reflue industriali e pagate a queste cifre.

Infine, il sindaco Vignola ha ribadito la propria disponibilità a collaborare con gli organi ispettivi competenti in materia d'inquinamento, formulando anche la proposta di un incontro, per venerdì 11 dicembre, con tutti i Sindaci del bacino del Sarno, proprio nella Città della Concia, allo scopo di mettere insieme, in maniera sinergica, un'azione, per accendere, di nuovo, un focus sul fiume Sarno..

## La Città di Mercato S. Severino, sempre più, in auge

cinque euro, potranno aggiudicarsi un premio messo in palio dai commercianti, unendo l'utile al dilettevole. Il rilancio dell'economia nazionale e locale richiede, certamente, iniziative originali ed in questo eccelle la Comunità sanseverinese, ben supportata dall'Amministrazione Comunale, che crede, fortemente, anche nel marketing territoriale. Aggiungendo a siffatte iniziative le capacità progettuali, si può affermare che Mercato San Severino è attenta ai bisogni collettivi, come quello sanitario. Ed è recente l'avvio dei consistenti lavori per riqualificare l'Ospedale Universitario "Gaetano Fucito", ubicato nella popolosa frazione di Curteri. Sempre in tema di strutture ed infrastrutture, indispensabili per lo sviluppo socio-economico, va segnalato l'imminente arrivo di due elicotteri del Servizio Nazionale Antincendio a livello multiterritoriale. In proposito, il sindaco Giovanni Romano ha sottolineato che tale iniziativa conferisce prestigio non

soltanto a Mercato S. Severino, bensì anche all'intero territorio dell'Irmo e dell'Alto Sarno. Dulcis in fundo, è facile prevedere benefici anche in termini economici, oltre al miglioramento degli standard di sicurezza, in caso di eventi avversi. La Redazione del mensile "Solofra oggi" non può esimersi dal ricordare che anche la Città di Solofra avrebbe potuto far parte di un sistema avanzato di sicurezza, se i politici e gli Amministratori, succedutisi nel governo della Città conciararia, non avessero "bruciato" le speranze di poter usufruire almeno di un distaccamento dei Vigili del Fuoco. Ma tant'è... è inutile "piangere sul latte versato". Occorre, piuttosto, rimboccarsi le maniche e camminare sulla scia delle realtà, che procedono, speditamente, verso nuovi orizzonti, senza smarrire la propria Storia.

Nunzio Antonio Repole

## Faiella (Cisl Fp) propone una sede del Polo Museale a Salerno

Il Salone "Bilotti" dell'Archivio di Stato di Salerno ha visto riunite le O.S. Cgil, Cisl, Uil e Unsa, per affrontare il problema dei tagli del personale, previsti per le Soprintendenze salernitane (BEAP e Archeologica). Durante la suddetta riunione, Michele Faiella (Cisl Fp) ha formulato la proposta di istituire

un nuovo istituto periferico a Salerno, con una sede del polo museale campano, in modo da poter assorbire tutti gli esuberanti delle due Soprintendenze, con la gestione dei musei del territorio.

## Montoro.

### Garanzia giovani e il rebus del Consigliere delegato inesistente

La pessima gestione del programma garanzia giovani Campania da parte del comune di Montoro è stata stigmatizzata dai gruppi "Montoro Bene Comune" e "Sinistra Ecologia Libertà", che hanno evidenziato, tra l'altro, la definitiva rottura del rapporto fiduciario con il consigliere Oscar Giannattasio.

In effetti, sempre secondo i citati Gruppi, gli attestati di stima, formulati dal sindaco Mario Bianchino nei confronti del Consigliere delegato alle politiche giovanili, sono stati contraddetti dagli atti ufficiali, dai quali si evince la firma del "Consigliere delegato" Guglielmo Lepre.

Comunque, in attesa di dipanare il busillis della distribuzione delle deleghe e/o della loro riassegnazione, con tutte le ulteriori problematiche, gli stessi Gruppi ricordano che il loro ex-rappresentante Giannattasio, nell'assumere la delega alle politiche giovanili, dichiarò che "i giovani sono il futuro del nostro Paese".

Però, il Giannattasio ha passato la mano ad altri, pur godendo del supporto politico di "Montoro Bene Comune" e Sel, che gli chiedono, pertanto, di compiere un atto di dignità politica, rassegnando le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale.

## Sequestro di pesticidi bio in Romagna

Dal qualificato ed aggiornato sito [www.conceria.it](http://www.conceria.it), si apprende che la Guardia di Finanza ha sequestrato 8,5 tonnellate di pesticidi organici e fertilizzanti per l'agricoltura bio importati da Cina e India da un'azienda romagnola, specializzata nell'import dall'Asia di prodotti per le coltivazioni

biodinamiche e convenzionali. Secondo le analisi di laboratorio, i suddetti prodotti derivano da pericolosi estratti vegetali nonché da alcaloidi di una specie ritenuta dannosa per l'uomo, gli animali e l'ambiente.

N. A. R.

## Solofra non inquina da decenni... quella marcia ha offeso un popolo

Gentile Direttore del mensile "Solofra oggi", lo scorso 29 novembre la Città di Solofra ha ospitato la marcia di una sparuta pattuglia di Sindaci, listati a lutto, i quali ritengono che i problemi di inquinamento del fiume Sarno sarebbero, nella sostanza, da ricondurre alla responsabilità del nostro polo conciarario.

Scrivo in qualità di segretario cittadino del Partito democratico, ma, soprattutto, come figlio di un conciatore, non per polemizzare, bensì per fare chiarezza ed affermare la verità.

La stessa verità ha indotto il sindaco di Solofra, Michele Vignola, a non partecipare alla marcia e a convocare quegli stessi sindaci per il prossimo 11 dicembre proprio a Solofra, per un dibattito sereno, franco, ragionato e basato sui fatti e non sulle semplificazioni.

Nel frattempo, però, credo sia opportuno e doveroso provare a ristabilire un minimo di verità storica, nell'interesse della pubblica opinione.

Certo, se guardiamo a tre decenni fa, nessuno può sognarsi di negare i danni procurati dal polo conciarario in termini, di inquinamento.

Tali danni sono stati determinati dal vuoto normativo, dalla scarsa conoscenza dei prodotti e delle produzioni e da un contesto, completamente, diverso da quello venutosi a determinare, da almeno vent'anni a questa parte.

I conciatori solofrani sono, in grande maggioranza, figli di artigiani, che, con grandi sacrifici, sono cresciuti, essendo persone perbene, dedite al lavoro e rispettose della legge. Se mio padre era conciatore, io sono un tecnico conciarario e posso garantire, senza timore di smentita, che il 99 per cento delle imprese del polo solofrano utilizzano prodotti garantiti, nel pieno rispetto della legge.

Gli stessi conciatori lottano per la sopravvivenza, combattendo contro una globalizzazione feroce e resistendo, nonostante tutto.

Pertanto, la suddetta marcia ci ha offeso e quegli slogan hanno mortificato la dignità di tutti noi, di tutti quegli imprenditori e dei loro lavoratori.

Affermare questo, sia chiaro, non vuol dire escludere l'esistenza di qualche pecora nera, qualche irresponsabile, che, violando la legge, procura danni

all'ambiente e a tutto il polo conciarario, finendo per favorire altre realtà.

Con chi inquina non ci possono essere comprensione e pietà, per cui gli irresponsabili vanno individuati e perseguiti, in primo luogo, nell'interesse dei tantissimi conciatori onesti.

Però, mi è difficile immaginare che una conceria posta a monte della "Solofrana" possa sversare, violando le norme. Difatti, tutte le realtà produttive scaricano in un unico depuratore, dove avviene il primo trattamento delle acque, mentre il depuratore di Mercato San Severino attua per il trattamento biologico.

Invece, potrebbe essere diverso il discorso per quelle realtà a valle, in territori limitrofi a quello di Solofra, dove sarebbe molto più semplice sversare illegalmente, mimetizzandosi.

Anche per questa ragione, abbiamo accolto, con una certa meraviglia ed una punta di sdegno, la presenza, in quella marcia, di Sindaci che farebbero bene a presidiare meglio il proprio territorio, prima di salire su pulpiti piuttosto improbabili.

Affermare che l'inquinamento del fiume Sarno sia riconducibile agli sversamenti del polo conciarario di Solofra equivale a mentire, anche perché, per molti mesi dell'anno- quantomeno per tutta l'estate- la "Solofrana" è, completamente, a secco.

Dunque, non ha scarico e non può inquinare.

L'inquinamento vero è proprio in quei territori rappresentati dai gonfaloni, che hanno marciato lo scorso 29 novembre, trattandosi di territori vasti e votati a diversi settori produttivi, dall'agricoltura all'industria.

Noi non ci stiamo, non possiamo accettare questa lettura distorta e strumentale di un fenomeno che, invece, meriterebbe ben altra serietà da parte delle istituzioni e della politica. Solofra non può accettare questa offesa, ma ha il dovere di porsi a servizio di un percorso di dialogo, scevro da campanilismi, per ricercare una vera soluzione al problema. Occorre ragionare sui fatti, fare chiarezza sulle reali responsabilità, arrivare alla verità ed individuare le colpe.

Luigi Guacci

**Cartoleria • Centro Copie Dal 1979**

**GUARINIELLO**

Articoli da Regalo • Ricariche Telefoniche/Paypal Gruppo Buffetti S.p.A.

Tutto per l'Ufficio e la Scuola

PayPal

SIAMO SU FACEBOOK

Payment bollette Enel e Tim

POINT LIS

Sisal

Via Fratta - SOLOFRA (AV) - Tel/fax 0825/532377

## Turismo Solofrano: altro che luminarie e monumenti ... ci visitano solo per l'inquinamento!

Solofra, domenica 29 novembre 2015, finalmente un sacco di turisti in visita per la Città, però non hanno visto le luminarie, non hanno visitato i monumenti e non hanno comprato neppure giubbotti in pelle: non hanno trovato ad accoglierli nessuna Istituzione e/o Associazione locale e nessuno ha offerto loro la colazione in famoso Bar del centro a spese del bilancio comunale!

... Nun' sò vinut' pe' e luminarie e nemmen pe' e monument', ... ma sul' pe' l'inquinament'!

L'inquinamento è il vero motore del turismo solofrano ... ha detto ironicamente un amico!

È stata semplicemente una comune manifestazione "politica", una delle tante, semplici e comuni manifestazioni politiche finalizzate a far fare bella mostra di se a politici politici e a manipolare l'opinione pubblica. Ma i politici politici di Solofra e le "associazioni" si sono ben guardate dall'intervenire o dall'espone i loro vessilli, perché è bello imputare l'inquinamento agli altri, ma quando veniamo additati di essere noi la causa dell'inquinamento, ... la cosa ci dà enormemente fastidio.

Si diceva tra la folla, che, qualche conciatore, per impedire la manifestazione, avrebbe voluto addirittura chiudere l'autostrada!

Il sindaco Vignola, per ringraziarsi gli imprenditori (anche quelli che inquinano?), ha ufficializzato che non avrebbe istituzionalmente partecipato ad una manifestazione "contro Solofra" e non contro l'inquinamento! Ha detto tante banalità, si è preso i titoli sui giornali, ma nessuna responsabilità per scoprire chi inquina: ha sempre detto di voler fare il censimento delle industrie conciarie, ma sono passati tre anni e mezzo e se ne è sempre dimenticato! ... Ha detto che la concia non inquina ed è ... sparito?

Lo sanno tutti che la concia è un processo inquinante (non per niente i reflui conciarci sono rifiuti speciali!), tant'è che, a Solofra, a differenza di altri comuni, abbiamo fatto costosi investimenti nel campo della depurazione e trovato (e accettato!), un "compromesso sociale" per conciliare le esigenze della nostra salute, con le necessità materiali della nostra vita sociale: **ambiente, lavoro e sviluppo sono elementi che è difficile conciliare, ... ma non impossibile!**

È impossibile però negare che a S. Pietro la "solofrana" si fa schiumosa e colorata (di nero, marrone o rosso), perché, imprenditori criminali bypassano, per puro profitto, il sistema depurativo a ciclo chiuso e "scaricano" direttamente nel vallone, soprattutto quando piove!

La gravità del fenomeno è nota a tutti: non è ben nota però l'entità dei "bypassatori"!

Tra la folla a denti stretti e con garanzia di anonimato: qualcuno ammetteva che "trattasi di pochi elementi", altri sono certi che "molti hanno il by pass", altri ancora affermano che "trattasi di una pratica comune"!

Non è possibile negare che l'acqua (!) che scende da Solofra verso S. Pietro è spesso schiumosa,

colorata di nero, di marrone o di rosso e non è certo acqua potabile, ... a meno che non vogliamo fingere con noi stessi, come quel famoso imprenditore conciaro, che, in Prefettura, bevendo da una bottiglia d'acqua minerale, rigorosamente sigillata, rivolgendosi al Prefetto di Avellino, disse: **Eccellè ... guardate bene, questa è l'acqua depurata della mia conceria ed io ... me la bevo!**

### Marcia su Solofra



I manifestanti:  
**Venderemo cara la pelle!**  
I conciatori:  
**...Vendete anche le nostre!**

La manifestazione di domenica è stata molto *naif*, come *naif* erano i politici che vi hanno partecipato.

A difesa di Solofra, ha preso, la parola solo **Lucio Guarino, forse non era stato nemmeno invitato, ma ha affrontato "vis à vis" il problema dell'inquinamento**, illustrando la complessità della concia ed il sistema depurativo centralizzato, invitando i manifestanti ed i loro Sindaci a visitare le aziende conciarie per conoscere il ciclo della concia fino alla depurazione a ciclo chiuso, senza negare che imprenditori criminali scaricano illegalmente nel vallone i reflui della concia!

**Questa cosa avrebbe dovuto farla il primo cittadino e le associazioni dei conciatori (esistono?) e non, proponendo agli altri sindaci analoghe visite nelle loro realtà produttive per affrontare, senza spot pubblicitari, le cause dell'inquinamento locale ed i possibili rimedi, ponendo anche le basi per intercettare comuni fonti di finanziamento pubblico. Ma no, la politica con i calzoni corti è fujuta! ... La Città è stata lasciata sola, in balia di Tv e microfoni che racconteranno al mondo, un evento che ha avuto valore più per nostro ufficiale ostracismo, che ... per le ragioni esposte dai manifestanti e dai loro politici.**

La manifestazione di domenica 29 novembre 2015 è stata certamente strumentale, ma come cittadino mi chiedo e chiedo: **cosa avremmo fatto noi solofrani se quella stessa acqua schiumosa e colorata, invece di scendere verso Montoro, fosse costantemente risalita verso Solofra?**

mariomartucci

## Banzano... Un Natale riciclato

La "Pro Loco Banzano", presieduta da **Francesco Marone, nell'intento di fungere, sempre più, da tramite con la popolosa Comunità della frazione montorese**, propone l'iniziativa denominata "Un Natale ... Riciclato". Difatti, alcune strade e piazze del centro cittadino saranno illuminate mediante luminarie ricavate da materiali riciclati, come le bottiglie di plastica, provenienti dalle famiglie di Banzano, nella condivisione, anche da parte delle Scuole, di un Natale solidale ed ecosostenibile. I ragazzi, frequentanti la bottega

creativa del riuso, sotto la guida "illuminata" di Raffaele Ciuci, lanciano un messaggio di educazione ambientale e di stimolo nella raccolta differenziata: tutela del territorio, artigianato, valorizzazione delle risorse naturali, culturali, "saper fare", turismo sostenibile, nell'ambito dell'Area vasta del Comune di Montoro, Solofra e dell'intera Valle dell'Irno. Il progetto "Un Natale ... Riciclato" intende stimolare anche la solidarietà, per contrastare l'emarginazione, illuminando il cuore e la mente di tutti.

Alfonso D'Urso

## ONORANZE FUNEBRI



**scarano**  
di SCARANO Nicola

Via Michele Napoli, 1 - SOLOFRA (AV)  
NEGOZIO Tel. /Fax 0825 581332  
ABITAZIONE Tel. notturno 0825 534149 - 0825 582819  
CELL NICOLA 338/5429000 - 339/7423575 ANTUONO 347/7289726

## NATI NOVEMBRE 2015

- |                                     |                    |
|-------------------------------------|--------------------|
| 1) GUACCI GIULIA, AVELLINO (AV)     | nata il 02/11/2015 |
| 2) MASI EUGENIO, AVELLINO (AV)      | nato il 05/11/2015 |
| 3) RUSSO ALESSANDRO, AVELLINO (AV)  | nato il 07/11/2015 |
| 4) KAUR SIMRAN, SOLOFRA (AV)        | nata il 11/11/2015 |
| 5) MILITO IDA, SOLOFRA (AV)         | nata il 12/11/2015 |
| 6) CUOMO GIUSEPPE, AVELLINO (AV)    | nato il 13/11/2015 |
| 7) DE MAIO ANGELO, CASERTA (CE)     | nato il 14/11/2015 |
| 8) DE MAIO MARTINA, AVELLINO (AV)   | nata il 17/11/2015 |
| 9) VIETRI FRANCESCO, SOLOFRA (AV)   | nato il 17/11/2015 |
| 10) FIERRO VITTORIO, SOLOFRA (AV)   | nato il 18/11/2015 |
| 11) TELESE GAIA, SOLOFRA (AV)       | nata il 24/11/2015 |
| 12) TELESE GIORGIA, SOLOFRA (AV)    | nata il 24/11/2015 |
| 13) PARRELLA GIUSEPPE, SOLOFRA (AV) | nato il 24/11/2015 |
| 14) PENNA MARIANO, AVELLINO (AV)    | nato il 26/11/2015 |

## DECEDUTI NOVEMBRE 2015

- |                                     |                         |
|-------------------------------------|-------------------------|
| 1) ATTIANESE DRUSIANA, SOLOFRA (AV) | 22/08/1932 - 01/11/2015 |
| 2) CEFALO ITALIA, SOLOFRA (AV)      | 27/12/1935 - 12/11/2015 |
| 3) ABIGNANO GIOVANNI, SOLOFRA (AV)  | 22/07/1937 - 22/11/2015 |
| 4) SANNAZZARO NICOLA, SOLOFRA (AV)  | 11/10/1951 - 27/11/2015 |

## CONIUGATI NOVEMBRE 2015

- |                |   |
|----------------|---|
| 1) 07/11/2015, | TREROTOLA GABRIELE MAURO & LA TORRACA VALENTINA |
|----------------|---|

## Vincenzina Lissa

Maritata Nevola

Attoniti, annunciamo la morte dell'amica Vincenzina, una donna timorata di Dio e rispettosa del prossimo. Partecipava alla Messa domenicale in quel di S. Giuliano, con la sua amata madre Teresa, sempre, in silenzio rispettoso e con eleganza sia nel vestire sia nell'animo.

Tali virtù l'hanno contraddistinta ad operare nel silenzio, annullando persino la sua persona, per il bene della famiglia e della Comunità. Infatti, con S. Francesco di Sales, possiamo dire che l'amica Enzina cercava di fare il bene e farlo bene, in quanto è doppio bene.

Nel salutarla e ricordarla nelle nostre preci, formuliamo sentite condoglianze alla madre, al marito Generoso, ai figli Venturino e Biagio, alle sorelle Grazia, Consolata e Antonella, alle nuore Celeste e Roberta nonché ai familiari tutti.

Si riporta la poesia che la cugina Carmela De Vita le ha dedicato, in segno dell'amicizia vera ed autentica che hanno vissuto insieme.

PERTE

IRICORDI SONO FIGLI DEL TEMPO,  
IL TEMPO DI ESSERCI, DI VIVERCI  
E ANCHE DI MORIRE,  
ATTONITA  
TI DICO ADDIO.  
ADDIO  
ALLE TUE MANI  
CHE AMAVO  
E CHE DA BIMBA  
STRINGEVO TRA LE MIE.  
AI TUOI OCCHI  
CHE SONO  
NELL'ANIMA MIA.  
I NOSTRI GIOCHI  
I NOSTRI COMPITI  
I NOSTRI AMORI  
LA NOSTRA VITA  
IO SONO QUA  
A RICORDARTI  
NON SI PUO' SCORDAR  
CHI SI AMA.

## L'Ameir e l'Asl Avellino in sinergia ad Ariano Irpino



L'Asl di Avellino e l'Ameir, l'Associazione malati endocrini irpina, hanno dato vita ad una rilevante

sinergia, sul fronte della prevenzione e delle cure delle patologie a livello di tiroide. Il cuore pulsante di tale sinergia è rappresentato dal "Presidio Ospedaliero Sant'Ottone Frangipane" di Ariano Irpino, in cui è stata istituita la "Sezione di Endocrinochirurgia Tiroidea" ed è possibile accedere alle visite specialistiche, previa le necessarie autorizzazioni e prenotazioni.

Il tutto dovrebbe migliorare la qualità delle prestazioni diagnostiche e terapeutiche rivolte alla prevenzione e alla cura delle patologie endocrine, per un reale contributo in termini di diagnosi precoce, informazione, educazione sanitaria ed assistenza.

Alfonso D'Urso

## L'Hospice di Solofra pro degenti e familiari

L'Hospice di Solofra, il centro residenziale dell'Asl Avellino per le cure palliative e la terapia del dolore, è una struttura di assoluta eccellenza nel panorama sanitario nazionale, ospitando pazienti affetti da malattie progressive e in fase avanzata ed offrendo sostegno anche alle rispettive famiglie.

Ne costituisce un'ulteriore prova la preziosa targa inviata dalla famiglia

di Rosalia Di Tempora, una paziente beneventana, curata, con amore e dedizione, da tutto il personale del "nostro" Hospice, struttura in grado di offrire ai pazienti e alle rispettive famiglie il necessario calore



umano. A tal proposito, giova segnalare che i degenti sono stati coinvolti in iniziative di carattere pre-natalizio, dimenticando, almeno per qualche ora, le proprie sofferenze.

Infine, per dovere di cronaca, ricordiamo che l'autorevole dottor Sergio Canzanella ha fuggato gli equivoci e la

disinformazione originati dalla trasmissione "Le Iene", escludendo, in maniera categorica, che le terapie contro il dolore equivalgano all'eutanasia o al suicidio assistito.

Alfonso D'Urso

# Solofra d'altri tempi: i carcarari

proposito, occorre tener presente che la pietra, posta a contatto con l'acqua in una vasca, inizia a sprigionare calore, trasformandosi in calce viva, che, mescolata con l'arsenico, veniva utilizzata anche dai nostri artigiani conciarci, al fine di togliere la lana dalla pelle. Ho potuto vedere e rivivere l'arte delle carcare, grazie all'appassionante racconto di Raffaele D'Urso, uno dei pochi carcarari, ancora, presenti nella nostra comunità e chiamato col soprannome dei "Colandrea", il quale, insieme a Raffaele De Maio, mi ha accompagnato per la circonferenza della nostra valle.

Lungo il tragitto, abbiamo visto sia le fornaci di S. Andrea Apostolo/S. Agata sia le numerose "carcare", disseminate vicino alle rocce calcaree. Raffaele D'Urso mi ha rievocato una Solofra d'altri tempi, sottolineando, a cuore aperto ed emozionante, la bravura e il duro lavoro dei carcarari solofrani, che hanno dato lustro al nostro paese. Infatti, venivano chiamati anche dai paesi irpini e non solo, allo scopo di caricare la carcara, stando lontano dalle loro famiglie per diverse settimane.

Gli occhi dell'esperto carcararo incominciavano a coprirsi di un velo umido, mentre mi raccontava un evento di lavoro, da lui vissuto, all'età di 16 anni, in alta Irpinia. Poiché la famiglia D'Urso aveva ricevuto la commissione di caricare una carcara di 300 quintali, il papà mandò Raffaele, con suo fratello, ad eseguire la commissione. Il committente, vedendolo al lavoro, lo elogiò e lo ringraziò per la sua bravura. Si può affermare che nella famiglia D'Urso e nelle altre famiglie solofrane era radicata la cultura contadina, che deriva dal verbo latino colere (coltivare) ed indica il complesso di tutte quelle scoperte e conquiste che gli individui di un determinato gruppo sono venuti facendo nel corso dei secoli, coltivando, per stare all'etimologia, il campo dell'organizzazione economica e dei rapporti sociali. In altri termini, la cultura può essere definita come quel patrimonio sociale di un gruppo umano, trasmesso di generazione in generazione. In tale ottica, ho ritenuto opportuno, per la gioia delle future generazioni solofrane, far conoscere le modalità di caricamento delle carcare ubicate nelle nostre località amene: "Scorza", "Pastena", "Ferrazzano", "Camponici", "Passatoia", "Trabucco", "Cappuccini", "Madonna della Neve" e "S. Andrea Apostolo", tralasciando le "Fornaci" di S. Agata Irpina/ S. Andrea Apostolo, perché il nostro mensile ne ha, già, dato notizie, corredate da foto.

Per l'escursione storico-artigianale, ho scelto la carcara ubicata ai piedi del monte "Pergola", a cavallo tra la frazione del pittore Guarini e Solofra. Infatti, è possibile individuarne le fondamenta con le mura, al fine di poterla ricostruire più facilmente e di coniugare la teoria con la pratica. Mentre Raffaele D'Urso si accingeva a spiegare, invitai il suo amico Raffaele De Maio ad intervenire. Però, il D'Urso mi precisò che il pur socievole Raffaele De Maio non è, mai, stato carcararo, ma un semplice manovale. Nel pieno del rispetto per l'arte del maestro carcararo, tramandatagli dal padre, mi misi nella posizione di ascolto, rinfrancando l'escluso Raffaele e dicendogli: "Tristo è quel discepolo che non avanza il proprio

raggiungeva gli 800 gradi, provocando cambiamenti nella stessa pietra. Quindi, nelle prime 24 ore di cottura, occorre sistemare le pietre al posto giusto, per non far crollare l'intero carico. Inoltre, bisognava liberare la fornace da tutti i residui di calce preesistenti. Poi, sul foro di collegamento tra la fornace e la camera di sgombero (vedasi foto), occorre preparare una grata, consistente in una volta costruita a pietre secche senza calce, per consentire il passaggio della cenere dalla fornace alla camera di sgombero. Invece, la camicia consisteva in una fascia di piccole pietre disposta lungo le pareti della carcara con calce, allo scopo di proteggere le pareti della fornace durante la cottura del calcare. Per iniziare il caricamento, la grata



veniva circondata da un circolo conico di grossi massi (cosiddetto anello centrale). Sulle pareti dell'anello centrale tra una pietra e l'altra venivano lasciati dei vuoti, per consentire i tiraggi dei camini. Invece, la combustione si verificava nella parte interna dell'anello. La fase del riempimento iniziava soltanto nel momento in cui si aggiungeva al carico l'ultima pietra, che chiudeva il cono. Al termine del caricamento, sulla sommità del carico veniva stesa una malta con terriccio, per evitare dispersioni di calore durante la cottura.

Quest'ultima avveniva tramite la combustione delle fascine, il cui trasporto spettava, quasi sempre, alle donne, che le caricavano sul capo. Invece, gli uomini le portavano sulla spalla, aiutandosi con l'inserimento di una pertica nelle fascine, per "strascinarle" e ridurre lo sforzo del pesante fardello. Soltanto durante la

fase della cottura, ci si poteva riposare un po', perché, a quei tempi, il riposo dei contadini avveniva solo tra una zappata e l'altra. Inoltre, anche quando gli impegni lavorativi urgenti non consentivano alle giovinette e ai giovani di recarsi a Messa, non mancava, mai, il ringraziamento al Signore per la vita e la gioia del lavoro, appoggiandosi sul manico della zappa ed alzando gli occhi al cielo. Purtroppo, la gioia del lavoro sembra scomparsa, perché un servizio quotidiano viene svolto a malincuore, come se i giovani fossero tirati con la fune. A tal proposito, Raffaele D'Urso mi disse: "quelli della tua età hanno obbedito due volte, cioè ai propri genitori e ai figli, i quali hanno mandato in soffitta il quarto comandamento, ma, soprattutto, il rispetto". Riprendendo l'excursus sulle carcare, il predetto carcaro sottolineò che, poiché il lavoro in questione durava alcune settimane, i nostri concittadini erano soliti costruire una casettina, accanto alla carcara, per potersi rifocillare e riposarsi durante la turnazione. Anche se la tecnologia ha reso tutto più facile, non dobbiamo, mai, abbandonare il letto del fiume, che testimonia le radici di una civiltà, densa di tradizioni, che sarebbe bello recuperare, anche con riferimento alla ricostruzione di qualche carcara e delle fornaci di S. Agata/S. Andrea Apostolo. Purtroppo, il miraggio dei soldi facili ed immediati ci ha fatto perdere il senso dei valori e della dignità, vissuti fino in fondo dai nostri genitori, artefici di grandi opere, che non siamo stati in grado di recuperare, durante gli anni della ricchezza, equiparabile a quella del Settecento. A tutto ciò sembra aver contribuito anche l'incuria delle Amministrazioni, succedutesi nel periodo della prosperità, come dimostra l'offuscamento dell'archeologia conciararia, dei palazzi gentilizi, della chiesa dello Spirito Santo e del santuario della Madonna della Consolazione. Forse, abbiamo anteposto il piacere al dovere ovvero il dio denaro al Signore?

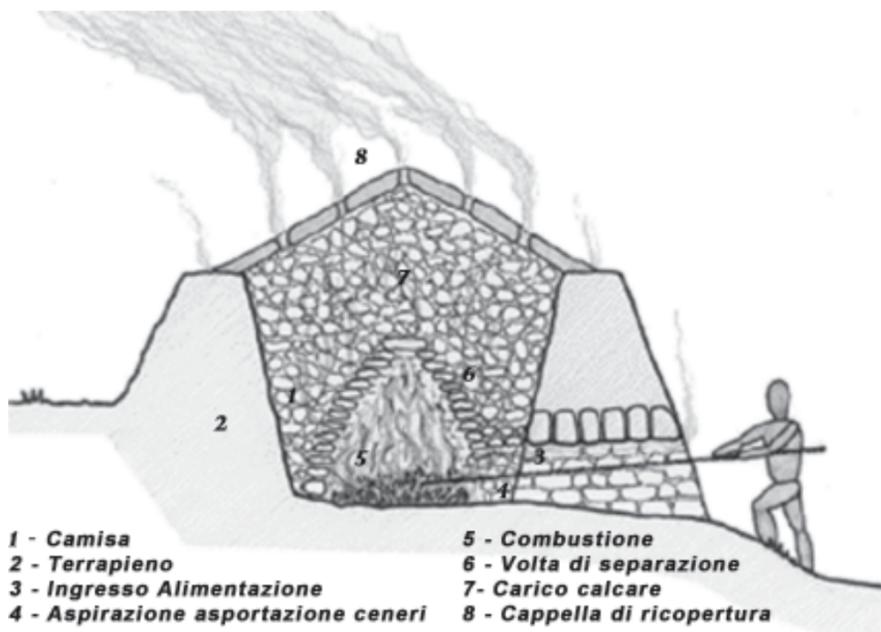
Raffaele Vignola

maestro". Però, lo stesso Raffaele professò: "ma, a questa età, in che cosa dobbiamo avanzare?" A quel punto, replicai che, pur avvicinandoci al tramonto, non bisogna, mai, mettere limiti alla Provvidenza. Entrando nel vivo del dialogo, il carcararo D'Urso illustrò, dettagliatamente, le fasi relative al funzionamento di una carcara, precisando che l'addetto al caricamento della fornace era la mente, mentre gli altri dovevano essere dei forti manovali. Infatti, bisognava saper collocare le pietre e prevedere i vari movimenti durante la cottura, allorché la temperatura all'interno della fornace

## 23 novembre 1980 - 23 novembre 2015... per non dimenticare

Noi siamo la terra  
che grida dalle sue radici  
tormento infaticabile  
cemento calato nelle viti,  
Siamo soli a sollevare nel vento

il richiamo al falco pellegrino  
Siamo soli a chiedere perdono  
alla memoria ferita.  
(dalla raccolta "La solitudine dell'iceberg",  
Fara Editore, 2011)



LA COMODITÀ DI  
ESSERE SOCIO BCP.  
UN VANTAGGIO DA  
TENERE IN CONTO.



Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

www.bcp.it



SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE  
Palazzo Vallelonga  
Corso Vittorio Emanuele 92/100 - Torre del Greco (NA)

Filiale di Solofra  
Piazza San Giuliano 2  
Tel. 0825 532058

D&G  
GROUP

di Roberto Savarese & C.

Vendita e assistenza Hardware e Software  
Progettazione e realizzazione reti LAN  
Consulenza e Assistenza Tecnica  
Servizi Internet & Soluzioni Web  
Foto e Video Reportage

D&G Group S.a.s. - Via Roma, 122 - 83042 Atripalda (AV)  
tel: 0825 781144 fax: 0825 21304 tel. mob.: 3487068693  
WEB: <http://www.degggroup.it> -  
E-mail: [savarese@degggroup.it](mailto:savarese@degggroup.it)

Laser fashion  
stamperia... italiana.

LASER FASHION Srl

Via Consolazione 25bis - 83029 Solofra (Av)  
tel.: +39 0825.53.25.96 - fax: +39 0825.53.25.96  
[info@laserfashion.it](mailto:info@laserfashion.it)

P.IVA: 02398080644

[www.laserfashion.it](http://www.laserfashion.it)

## Il "Movimento 5 Stelle" a tutto campo

Il "Movimento 5 Stelle" è attivo su più fronti, con varie iniziative, denunce e proposte, accomunate dall'obiettivo di contribuire a risolvere i problemi dell'Irpinia e dell'intera Regione.

Nello specifico, il deputato irpino Carlo Sibilia ha comunicato di aver proposto l'inserimento nella Legge di Stabilità di un emendamento che consenta il diritto al prepensionamento di quanti hanno contratto gravi patologie, in qualità di dipendenti dell'ex Isochimica di Avellino.

Se Avellino non ride, neanche Atripalda se la passa bene, dal punto di vista della tutela dei diritti dei lavoratori, visto che i dipendenti della cooperativa SVA, che gestisce in subappalto i capannoni della "Capaldo spa" di Manocalzati, lamentano il mancato pagamento delle spettanze e, più in generale, comportamenti poco consoni alla corretta esecuzione di un rapporto di lavoro, sempre secondo quanto riferito dall'onorevole Sibilia.

Lo stesso onorevole ha rimarcato anche il blocco delle procedure di bonifica della "fabbrica dei veleni", sottolineando i rischi per i residenti a "Borgo Ferrovia" del capoluogo irpino. Sempre in tema di tutela

dell'ambiente, Carlo Sibilia è intervenuto a sostegno dei comitati spontanei contro la proliferazione degli impianti eolici in Alta Irpinia, con particolare riferimento a Lacedonia, i cui cittadini hanno proposto dei ricorsi al T.A.R. della Campania, a tutela dei propri interessi legittimi.

Nel contempo, il sagace "pentastellato" ha stigmatizzato i ritardi nell'erogazione degli aiuti promessi dal Governo alla Comunità sannita, duramente, colpita dalla terribile alluvione.

**Infine, per quanto riguarda, specificamente, il nostro Comprensorio, giova segnalare che il gruppo "Montoro 5 Stelle" ha richiesto all'Amministrazione Comunale l'attuazione della legge n. 113 del 1992, riguardante l'obbligo di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica.**

Il suddetto Gruppo ha precisato che, in tal modo e a costo zero, il Comune di Montoro potrà contribuire a valorizzare l'ambiente di riferimento nonché a promuovere la conoscenza dell'ecosistema boschivo e l'educazione ambientale, in collaborazione con gli Istituti scolastici del territorio ed il Corpo Forestale dello Stato.

Alfonso D'Urso

## L'Irpinia punta sulla Green Economy

L'Irpinia punta sulla green economy e sull'innovazione, mediante piccole- grandi idee, pronte ad emergere anche al Sud.

In tale ottica, il progetto "GreenCube, frutto di una partnership tra l'Unione dei Comuni delle Terre dell'Ufita, la start-up Garbenergy srl e l'associazione Ideando, intende supportare i giovani nell'elaborazione di idee d'impresa, soluzioni e prodotti innovativi, con particolare riferimento alla Green Economy, nell'ambito dell'incubatore ed acceleratore d'impresa ubicato a Sturno (Av).

Lo scorso 12 dicembre, nella sala consiliare del predetto Comune, si è svolta la presentazione

ufficiale del progetto, finalizzato a collegare l'economia d'impresa con la vocazione del territorio di riferimento.

La Redazione del periodico "Solofra oggi", sensibile, sin dal 1987, ad incrementare la cultura d'impresa come strumento idoneo a far lievitare il tessuto socio-economico della verde Irpinia e non solo, auspica che il suddetto progetto sia coronato da un ampio successo, allo scopo di attuare il binomio tra la libera iniziativa economica e l'utilità sociale (art. 41 Cost. it.).

Alfonso D'Urso

## FLASH dal Comprensorio

LUNEDÌ 02 NOVEMBRE 2015

Solofra, svaligiata una gioielleria in pieno centro

Ancora furti in città. I malviventi, in nottata, hanno preso di mira una gioielleria in pieno centro città. Hanno forzato la saracinesca e le due porte di ingresso interne. Quindi una volta entrati hanno vuotato le vetrine. Sono stati messi in fuga dall'allarme. Sul posto una pattuglia dei carabinieri della stazione cittadina. I ladri sono comunque riusciti a far perdere le proprie tracce.

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2015

Solofra, ok al ripristino della videosorveglianza in città

Approvato in giunta l'ammodernamento dell'impianto di videosorveglianza. È stata preventivata una spesa di trentamila euro che serviranno a ripristinare l'impianto di videosorveglianza già esistente in città e ad installare nuove videocamere così da allargare il raggio di monitoraggio del territorio. Una prima risposta all'impennata di furti che nell'ultimo periodo si sta registrando sul territorio comunale.

Mercoledì 11 Novembre

I conciatori solofrani vincono la battaglia delle acque di spruzzo. Dopo tre sentenze del tar, e numerose diffide, dalla Regione Campania è arrivato il decreto dirigenziale con il quale è stato dichiarato "decaduta l'ordinanza del Commissario delegato che imponeva alle aziende conciarie la segregazione delle acque di rifinitura e con essa l'obbligo del loro smaltimento come rifiuti speciali".

Sabato 14 Novembre

Il comune di Solofra punta sul fotovoltaico. Palazzo Orsini ha infatti approvato il piano di azione per le energie sostenibili ed ha avviato un monitoraggio rispetto ai possibili siti, a cominciare dagli edifici di proprietà comunale, dove poter installare nuovi impianti fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il passo successivo sarà quello di approntare un piano di interventi per le energie rinnovabili e per l'ammodernamento del patrimonio immobiliare.

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE 2015

Rapina una prostituta, 30enne di Solofra in manette

I carabinieri della Compagnia di Battipaglia hanno tratto in arresto un 30enne di Solofra. L'accusa è di rapina aggravata e lesioni personali. Intorno alle 21:30, l'uomo, ha adescato lungo la litoranea di Pontecagno Faiano una prostituta moldava di 38 anni e, minacciandola con un giravite si è impossessato della borsa della donna. La donna è stata anche urtata con violenza al termine della rapina e fatta cadere al suolo. I Carabinieri hanno subito identificato e arrestato il 30enne presso la propria abitazione di Solofra. Rinvenuta anche l'autovettura, l'arma impropria utilizzata per la rapina e parte della refurtiva, già restituita alla vittima.

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 2015

Montoro. Auto nel fiume, intervengono i vigili del fuoco

Vigili del fuoco in azione nella serata di ieri alla frazione Piano. I caschi rossi sono stati impegnati per il recupero di un'auto finita nel ruscello. L'autovettura

era stata lasciata in sosta con il motore acceso. Il proprietario si è allontanato dall'abitacolo per qualche minuto quando ha avvertito un forte botto. Il veicolo era finito nel canale di irrigazione. Immediato è scattato l'allarme. Sul posto i vigili del fuoco della centrale operativa che per recuperare il veicolo hanno dovuto fare ricorso ad una gru.

DOMENICA 22 NOVEMBRE 2015

Montoro, incidente sul raccordo Salerno-Avellino

Ancora un incidente lungo il raccordo autostradale Salerno-Avellino. Nel tratto fra Montoro Nord e Montoro Sud in direzione di Salerno una autovettura si è ribaltata sulla sede stradale. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Avellino ed il personale dell'Anas. Il traffico in zona ha subito rallentamenti. Per gli occupanti dei veicoli sono tanta paura e qualche lieve escoriazione.

Venerdì 27 Novembre

Condannati otto dei nove coinvolti nell'operazione "White skin" sullo spaccio tra Salerno e Avellino.

Le pene comminate vanno da sette mesi a cinque anni. Una sola assoluzione. Il processo nasceva dopo una vasta operazione di contrasto al traffico di stupefacenti, condotta dai carabinieri di Solofra, che si estendeva da Salerno, Nocera, costiera amalfitana sino ad arrivare a Solofra e Serino, la quale aveva portato all'emissione di 30 misure cautelari nel territorio irpino.

DOMENICA 29 NOVEMBRE 2015

"Marcia contro l'inquinamento", sindaci in corteo a Solofra

Sindaci, amministratori, associazioni ecittadini tutti in piazza in mattinata a Solofra per dare vita alla Marcia contro l'inquinamento. Un modo per dire no al fenomeno degli scarichi abusivi nel torrente Solofrana e nel fiume Sarno e per chiedere alla Regione di aprire una nuova fase in materia di politiche ambientali in questa parte del territorio regionale. I sindaci hanno ribadito in maniera chiara: "Solofra è il punto di partenza ma è ovvio che l'impegno non termina qui. Tutte le amministrazioni si devono sentire impegnate nella battaglia della salvaguardia ambientale".

Lunedì 30 Novembre

Laurea in memoria di Antonella Russo  
È stata consegnata in mattinata la laurea in memoria di Antonella Russo, studentessa solofrana assassinata nel Febbraio del 2007. Il conferimento del titolo accademico è stato un ulteriore riconoscimento alla memoria di una donna, la cui storia di consapevole coraggio deve costituire testimonianza e occasione di riflessione sulla violenza di genere e sulla cultura della parità.

MERCOLEDÌ 02 DICEMBRE 2015

Tragedia a Solofra, 59enne muore soffocata da un pezzo di carne

È morta soffocata da un boccone di carne. È accaduto a Solofra, alla frazione S. Andrea Apostolo. La vittima è una sessantenne. La donna era a pranzo con i familiari quando ha avvertito un malore. Immediato è scattato l'allarme. Sul posto gli operatori del 118 ma per la donna oramai non c'era più nulla da fare. A causare il decesso l'ostruzione delle vie aeree provocata dal boccone di cibo ed un arresto cardiocircolatorio.

Carmine Russo

## Parigi. Una follia disumana

Quella di Parigi è l'espressione più alta di una follia disumana: non si può, certo, perdonare chi ha messo in piedi una strage, i cui effetti vanno ben oltre l'arco temporale della mera diffusione della notizia avvenuta attraverso i media.

Colpire delle persone innocenti solo perché appartenenti ad un'altra religione o ad una cultura diversa dalla propria è un atto vile, che deve indurre alla riflessione quanti, finora, hanno sbagliato nel realizzare, solo in modo parziale, politiche dell'integrazione, che andrebbero piuttosto rafforzate e potenziate.

È ineluttabile che fatti, come quelli di Parigi, non aiuteranno invero la pace: finanche, le persone più sagge e prudenti, sull'onda dell'emozione, potrebbero essere indotte ad atteggiamenti vendicativi, che poco o nulla hanno a che fare con la costruzione di un mondo di pace e di una prospettiva compiutamente irenica per l'Occidente, che dall'11 settembre 2001 non riesce a trovare un equilibrio, almeno, accettabile.

Per la seconda volta consecutiva, nel giro di circa un anno, viene colpita peraltro la città più cosmopolita d'Europa, la capitale della cultura fra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento, visto che l'essere stati, un tempo, il centro dell'integrazione fra culture diverse rappresenti, agli occhi dei terroristi, un demerito e non una virtù, come invece dovrebbe essere.

Inoltre, non sfugge a nessuno il fatto che il destino, toccato in sorte oggi alla Ville des Lumières potrà riguardare domani anche città che ci stanno a cuore, non solo per un fattore di mero campanilismo: Roma, Napoli, Milano potrebbero sciaguratamente essere l'obiettivo delle prossime azioni del terrorismo islamico e, purtroppo, di fronte ad un'ipotesi siffatta, peraltro non peregrina, non abbiamo strumenti difensivi, che ci possano garantire adeguatamente.

Qualsiasi cittadino, non necessariamente di origini arabe, può – in nome di un distorto sentimento religioso – farsi saltare in aria, cingendosi il corpo con una cintura imbottita di tritolo.

Cosa possiamo fare per evitare un simile esito?

L'istruzione può e deve svolgere un ruolo essenziale nel difficile compito di integrazione di persone, che hanno diverso credo e differente considerazione della vita, propria ed altrui.

Ma, basta?

Perché ciò possa accadere, è necessario che lo Stato metta a disposizione di tutte le scuole risorse vere, con le quali poter finanziare progetti volti all'integrazione sociale ed alla condivisione di valori comuni fra gruppi ed etnie, che altrimenti non avranno alcun altro strumento di interlocuzione fra loro, se non lo scontro continuo e permanente.

La nostra religione, quella cristiana, ha sempre insegnato la tolleranza e l'amore, concetti che chiaramente sono anni luce lontani dall'orizzonte di chi, uccidendo un "infedele", crede di poter conquistare il Paradiso.

Nonostante una simile difficoltà, è chiaro che lo Stato, nel modo più laico possibile, non può non incentivare il dialogo fra prospettive ideologiche e morali, seppur, lontanissime fra loro.

Ne va della possibilità stessa, ad opera delle prossime generazioni, di contare su un futuro non gramo e non costruito all'insegna del conflitto ininterrotto; altrimenti, dovremmo ammettere che noi tutti, educatori e semplici cittadini, abbiamo posto le premesse per un secolo di storia ben peggiore di quello, appena, trascorso e ciò costituirebbe l'ammissione più evidente di una colpa vasta e diffusa, dai cui effetti nessuno in verità si salverebbe.

Rosario Pesce

## Serino: onorare i morti e i vivi.

Il miglior modo, per commemorare le vittime di una tragedia- come fu il Terremoto del 1980 in Irpinia- è quello di fare tutto il possibile, perché, in futuro, si possano evitare altri drammi simili. Il ricordo serve a mantenere vive le coscienze su un fenomeno naturale, che, in passato, ha portato, sempre, morte e distruzione. Purtroppo, i terremoti ci sono, sempre, stati e continueranno ad esserci, ma non dobbiamo convivere con la paura che, un giorno non lontano, un altro terremoto possa, di nuovo, portare disperazione e lutto. Dobbiamo, invece, prendere coscienza reale di questi fenomeni ed essere capaci di reagire, con prontezza e in modo serio ed organizzato. Il genere umano non ha, ancora, imparato a prevenire un terremoto, ma può ridurre gli effetti distruttivi. Dall'evento sismico irpino del 23 novembre del 1980 ad oggi, ci sono stati molti altri terremoti in Italia e si continua a morire sotto le macerie. Una delle tragedie che ci ha scosso, maggiormente, fu quella del 2002 a San Giuliano di Puglia, dove morirono 27 bambini e un'insegnante, a seguito del crollo che interessò l'edificio scolastico. La Magistratura ha, poi, accertato le responsabilità, ma quel dramma poteva essere evitato. In quel paesino, in provincia di Campobasso, è stata, poi, stata costruita una nuova scuola e in tutta Italia, a seguito di interventi legislativi, varati rapidamente, dopo l'evento di San Giuliano,

che indignò tutto il Paese, si è proceduto a ridisegnare le mappe del rischio sismico e a definire gli edifici pubblici da sottoporre ad interventi di messa in sicurezza. Anche a Serino sono stati individuati edifici pubblici a rischio, grazie ad uno specifico "studio di vulnerabilità". Delle cinque scuole presenti sul nostro territorio, quattro sono risultate a rischio, con classificazione del livello di vulnerabilità medio-alto. Per noi, il miglior modo, per commemorare le vittime del terremoto dell'80, consiste nel fare il possibile per evitare altre vittime, in futuro. Sappiamo che possiamo farlo, con la necessaria determinazione e grazie alle risorse.

È meglio investire per la sicurezza dei bambini e degli operatori scolastici che in piazze e parcheggi. Dobbiamo costruire, necessariamente, un polo scolastico nuovo, nel pieno rispetto delle vigenti normative antisismiche e in una totale efficienza, dal punto di vista energetico e dell'utilizzo. Inoltre, bisogna fornire maggiori strumenti e risorse alla protezione civile, predisporre un serio piano d'emergenza e intensificare le esercitazioni nei luoghi sensibili.

Il ricordo senza la consapevolezza è l'anticamera dell'incuria.

Abele De Luca

## Mercogliano.

### I Carabinieri soccorrono quattro giovani.

I Carabinieri della Stazione di Mercogliano hanno salvato quattro giovani, bloccati dalla neve presso il Santuario di Montevergine. A tal proposito, la Benemerita ricorda che, fino al 15 aprile 2016, vige

l'obbligo di catene a bordo o pneumatici invernali, raccomandando la necessaria prudenza, soprattutto in caso di condizioni meteorologiche avverse.

**Rinnovate l'abbonamento Gentili lettori, rinnovate l'abbonamento, ma, soprattutto sostenetelo, perché il periodico "Solofra oggi" è di tutti. Publisher Coffee c/c 1022771784 Per la tua pubblicità sul periodico "Solofraoggi" o sul quotidiano on line www.solofraoggi.it e-mail solofraoggi@libero.it telefona al n. 347/5355964. Inoltre, effettuiamo correzioni bozze, pubblicazioni e volantaggio**

Per scrivere: Pio Gagliardi Via Fratta, 33 83029 Solofra

**Dillo a Pio**Oppure [info@piogagliardi.it](mailto:info@piogagliardi.it)

## Il CoDiSo non trova due membri del C. di A. !

Caro Pio,

non ti sembra strano che dopo aver nominato il nuovo presidente del Co.Di.So. spa, possibile che in tutta Solofra non si riesce a nominare gli altri due membri del Consiglio di Amministrazione? Potremmo rivolgerci alla vicina Salerno e chiedere al governatore di mandarci Nello Mastursi, già amministratore Unico di Salerno Energia, o qualche altro esponente del PD salernitano

...Tu che ne pensi?

Eugenio P.D.

Caro Eugenio,

Vignola sta affondando per scelte più consone alla futura carriera politica, che al futuro della Città (Parcheggio interato, Asi, Acqua, Pozzi industriali, Pozzi Civili, Alto Calore, Global Service, etc): ormai le carte di questo pessimo gioco sono state tutte scoperte e nessuno vuole accostare il proprio nome alle personali scelte carrieristiche di Vignola.

Ecco il vero motivo per cui nessuno accetta la nomina, anche retribuita (*non però come la vice Presidenza dell'Asi!*), di consigliere di amministrazione del Co. Di. So. spa, senza contare i risvolti, anche penali in cui potrebbero essere coinvolte persone perbene assolutamente estranee all'occulta e personalissima gestione economico-amministrativa della società: nessuna trasparenza, nessun rispetto del protocollo nel pagamento dei lavori, e, quel che è peggio, nessuna pubblicazione on line degli atti sul



sito istituzionale della società (non esiste nemmeno!) e/o del Comune, in violazione del D.Lgs. n° 33 del 14 marzo 2013 in vigore dal 5 aprile 2013.

Ma nessuno risponde di ciò; né il Presidente, né il Sindaco e nemmeno il Responsabile Anticorruzione del Comune di Solofra, nonché Segretario Generale dello stesso Ente

FORSE HAI RAGIONE TU: *Vignola dovrebbe rivolgersi alla vicina Salerno e chiedere al suo amico governatore di mandarci Nello Mastursi, già amministratore Unico di Salerno Energia, o qualche altro esponente del PD salernitano!*

Dirigente politico usa impropriamente il palasport e mena l'ignaro custode?

## Ulisse nel giardino che Nessuno sa: la palma l'ha smaltita Nessuno...

Caro Pio, riguardo alla palma non è successo proprio niente. In Consiglio Comunale, per bocca del Sindaco e dell'Assessore all'Ambiente (!) non è successo proprio niente ....

LA COLPA È DI "NESSUNO"(Ulisse!). È tutto normale ed è stata tutta una coincidenza: due operai comunali senza permesso, senza che "nessuno" glielo abbia chiesto, con mezzi comunali, senza alcuna autorizzazione smaltiscono residui di palma per far contenta una "cameriera" (per usare la definizione dell'Assessore), che la fa "da padrona" in famiglia. Ma si sono bevuti il cervello, o abbiamo a che fare con i nuovi fratelli Grimm e l'Assessore è una novella Cenerentola?

Con affetto Tsariza

Cara Tsariza,

Ti meriti i miei complimenti: sei proprio forte. Hai reso il concetto in quattro righe evocando la mitologia greca e citando la favolistica dei fratelli Grimm. Forse sei straniera o forse usi uno pseudonimo, ma questo non importa: hai stile ed eleganza. Stile ed eleganza uno o c'è l'ha o non c'è l'ha: non si possono acquistare al supermercato.

Le favole sono belle, addolciscono la realtà, ma la vita reale è altra cosa: come Ulisse, l'assessore ha accecato furbescamente il suo Polifemo (scandalo?). La cosa era talmente evidente e scandalosa che ci voleva uno stratagemma per insabbiare tutto: "è stata tutta ... una coincidenza", alle volte vedete ... le coincidenze", ... voi non ci crederete, ma è stata una coincidenza etc. etc. Poi entra in gioco il nostro "Nessuno". ... Di fronte pericolo, Ulisse disse: *Il mio nome è "Nessuno" e sono il condottiero di questi sventurati uomini ... Vogliamo solo servirti, grande Polifemo!*

Dimmi di nuovo il tuo nome subito, ora disse il Ciclope ... e Ulisse rispose: **Nessuno** è il mio nome, **Nessuno** mi chiamano mia madre e mio padre e **Nessuno** mi chiamano tutti gli altri compagni e sono il condottiero di questi marinai persi nella tempesta. ... **"Ebbene (rispose il ciclope) il dono che voglio farti è ... che ti mangerò per ultimo"**.

... Dopo aver bevuto il dolce nettare offerto da **Ulisse**, Polifemo crollò ubriaco. Allora **Ulisse ed i suoi uomini conficcarono nell'unico occhio del ciclope un tronco ben arroventato**: ... un urlo terribile uscì dalla gola del mostro che fece tremare la montagna ... **"Questi astuti furtanti! Mi hanno accecato e sono scappati"** ... gli altri Ciclopi, accorsi alle spaventose urla, chiesero: **"Polifemo perché gridi così forte e cosa ti è successo?"** e Polifemo rispose: **"Aah Nessuno, è stato Nessuno! Mi ha accecato Nessuno e Nessuno con i suoi uomini è scappato via: Nessuno amici mi uccide con l'inganno, non con la forza!"** ... Allora i fratelli ciclopi si



sentirono presi in giro, gli voltarono le spalle e se ne andarono via ...

Oggi, invece, i cittadini, si sentono presi in giro ... sia con l'inganno che con la forza!

## Via Toro, la munnezza è sempre là: monumento alle capacità dell'Assessore?

Caro Pio, in via Toro sottano c'è della munnezza accumulata da oltre un anno. Possibile che nessuno la togli? La colpa di chi è: ... della precedente amministrazione? Ciao Angela B.

Cara Angela

La cosa è stata già segnalata diverse volte all'attuale Amministrazione, ma pare che l'Avv. Marilù Guacci, Assessore ai rifiuti, non ne vuole proprio sapere di farla togliere: pare addirittura che la munnezza fosse stata depositata da oltre tre anni e che la colpa sarebbe - come sempre - della precedente amministrazione! Così ha detto l'Assessore ai rifiuti, che "ha pigliat' o' piccio"! Ormai comanda solo Lei e tutto Lei. La munnezza da via Toro non si toglierà. E, permettimi, ... nessuno dovrà toglierla: la munnezza di via Toro è il monumento alla grande capacità ed efficienza politica di questi amministratori! La L.R. sulla gestione del S.I.I. salva i dipendenti dell'Irno Service spa e del Co.Di.So. spa

## Nuova legge sul S.I.I.: ... come ti regalo •54.180,00 a Salerno Energia!

Caro Pio,

la nuova legge regionale del PD sul "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" ha istituito l'Ato Unico Regionale e suddiviso il territorio in cinque ambiti distrettuali. In base alla nuova legge Solofra fa obbligatoriamente dell'ambito Distrettuale Calore Irpino e non c'è alcun riferimento al tanto amato sub ambito solofrano del sindaco Vignola.

Ora per Vignola i casi sono tre: 1) o nel PD non conta nulla e nessuno lo ascolta; 2) o non ha compreso il destino dell'acqua solofrana in conseguenze della nuova legge; 3) oppure ci vuole prendere in giro fingendo di aver fatto di tutto il possibile per non far finire l'acqua di Solofra all'Alto Calore.

Quale secondo Te è l'ipotesi più realistica?

A parte ciò, Ti chiedo: che senso ha spendere euro 54.180,00 per procedere alla acquisizione del 35% delle azioni Irno Service spa dalla Salerno Energia Holding spa?

Tuo Lello D.S.

Caro Lello

Vedo che sull'argomento della gestione del S.I.I. (Servizio Idrico Integrato) sei informatissimo.

In effetti la nuova legge regionale, approvata il 16 novembre 2015, non lascia alcun margine di affidamento del S.I.I. ai piccoli gestori esistenti in ciascun ambito distrettuale, i quali possono anche associarsi tra loro, ma il gestore del servizio idrico integrato sarà individuato dall'E.I.C. (Art. 21 comma 4) in conformità alla disciplina nazionale e comunitaria vigente ... *cioè con una procedura competitiva ad evidenza pubblica, in applicazione dell'art. 30, comma 3, del D.Lgs.163/2006 (codice dei contratti pubblici), nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e dei principi di imparzialità, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità.*

Il Tuo quesito propone opzioni tutte più che realistiche: ... concordo con tutte e tre le ipotesi!

Quanto ai 54.180,00 euro di cui alla Delibera C.C. n° 6 del 31 marzo 2015 necessari per acquistare il 35% delle azioni Irno Service spa dalla Salerno

Energia Holding spa (per avere poi solo l'86% delle azioni dell'Irno Service spa!) concordo con te: non serviva e non serve a nulla, perché non solo non esiste il "folle" sub ambito solofrano, ma le società che avrebbero dovuto costituire la famosa A.T.I. Irno Service-CoDiSo non sono mai state società pubbliche al 100% e anche se lo diventassero in futuro (*dopo la Legge Regionale*), ciò non avrebbe alcun valore!

Con la nuova legge ci sarà un gestore unico del S.I.I., i comuni che hanno fonti idriche proprie saranno completamente espropriati delle loro risorse senza alcun ristoro ed i cittadini pagheranno l'acqua con la



tariffa perequata (art. 18)! In pratica, caro Lello, il costo dell'acqua verrà semplicemente triplicato, o se preferisci ... perequato!

PERÒ CON DETERMINA N° 366 DEL 30/11/2015 (RG 809), mediante bonifico bancario IBAN IT20Q010051520000000003861, SI INSISTE NEL FARE "REGAL" AGLI AMICI DEL PD: È STATA INFATTI LIQUIDATA A FAVORE DEGLI AMICI DI SALERNO ENERGIA HOLDING LA SOMMA DI •54.180,00: l'atto notarile di acquisto è stato addirittura firmato (*in Solofra, il 1° dicembre 2015, davanti al notaio Dr.ssa Roberta Benigni*), dal sindaco Michele Vignola ... che per legge non è abilitato a compiere atti esecutivi!

ORMAI, NON C'È PIÙ LIMITE ALLA OTTUSITÀ E ALLA FOLLIA! ... NOI CI IMPOVERIAMO DI 54.180,00 EURO, ... MA FACCIAMO CONTENTI GLI AMICI DEL PD: Salerno Energia Holding si arricchisce indebitamente di 54.180,00 euro, e l'Alto Calore Servizi si prepara a gestire il S.I.I. dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino, ... compresa la nostra acqua, i nostri pozzi, le nostre reti e ... LA NOSTRA VITA!

## Dirigente politico usa impropriamente il palasport e mena l'ignaro custode?

Caro Pio,

nella serata di sabato 28 novembre 2015, pare che al palazzetto dello sport siano volate botte da orbi tra un dirigente politico solofrano ed un addetto alla custodia. Si dice che il dirigente avrebbe aperto e utilizzato la struttura bypassando l'addetto, che, avuto casualmente notizia del fatto, chiedeva lumi allo stesso dirigente sull'apertura e sull'uso improprio della struttura pubblica. Il dirigente politico, per tutta risposta, avrebbe menato schiaffi e calci ad indirizzo dell'addetto alla custodia.

Ti pare possibile che nella nostra città possano accadere cose del genere?

Un abbraccio da Francesca C.

Cara Francesca,

non credere a tutto quello che si dice. Quando si tratta di fatti accompagnati con i "si dice" o con i "pare", le cose vanno sempre ben ponderate prima di pronunciarsi.

Personalmente sono sempre molto scettico quando si evidenziano circostanze simili.

Credo che i fatti non siano veri. Altrimenti, perché la persona responsabile della custodia, "menato" da questo "fantomatico" dirigente politico (pescato a "macchiarsi" di indebito utilizzo della struttura pubblica), non lo abbia poi denunciato per l'aggressione e percosse?

Come mai non sono state allertate le forze dell'ordine?

Come mai non sono state presentate formali denunce o querelle?

Molto probabilmente non è successo nulla, oppure si è trattato di qualche "diceria" che nel "passaparola", passando di bocca in bocca, è "cresciuta" a dismisura fino a sembrare un fatto gravissimo!

Se però i fatti ipotizzati fossero veri, si tratterebbe di un fatto gravissimo che minerebbe alla fondamenta le regole democratiche e dimostrerebbe la vanagloriosa arroganza della politica e di un suo dirigente nei confronti di un lavoratore che, con diligenza, fa semplicemente il proprio dovere.

Se i fatti fossero veri questo "dirigente" dovrebbe essere bandito da ogni organizzazione politica costituzionalmente riconosciuta!



### La crisi d'identità dei semafori: rosso e verde... contemporaneamente!

A Solofra, lo stress del traffico colpisce non solo veicoli, guidatori e pedoni, ma anche gli unici semafori esistenti, che proprio non ce la fanno più a disciplinare l'incrocio tra via Della Libertà e Viale Principe Amedeo. **La coppia semaforica**, che si incontra salendo dritto lungo via Della Libertà verso il centro o svoltando a sinistra verso il sottopasso ferroviario direzione S. Andrea, **ha litigato di brutto: ognuno, contemporaneamente, segna un colore opposto all'altro e non ne vuole sapere di conciliarsi con l'altro.** È crisi "gender", non si capisce quale sia il semaforo guida, il c. d. *pater familias*: **di fatto però, quando il semaforo di destra segna il verde, quello di sinistra segna contemporaneamente il rosso!** Ormai è più di

un anno che i semafori litigano e non si riesce a metterli d'accordo: **si sono anche ingelositi perché l'Amministrazione è interessata solo alle luminarie ed ai parchimetri a pagamento trascurando l'unico gruppo semaforico della Città!** Si sentono anche vittime di mobbing e non vorrebbero svelare tutti i retroscena della loro vita ... ad un incrocio! Per mettere a posto le cose ci vorrebbe un bravo consulente semaforico coniugale, ma l'amministrazione è già troppo in crisi per fatti suoi, figurarsi se si occupa della crisi di due poveri semafori stressati! In questa confusione cromatica, devo confessare che **preferisco il semaforo verde**, perché dà l'idea di ampi spazi, di prati e di libertà.

**Solidarizzo però con il semaforo rosso** - anche se non mi aspettavo una reazione così bizzarra ed imprevedibile - perché, in tutta questa confusione, non ha alcuna colpa: è solo vittima di un Sindaco *cieco e pasticione* e di un bravo comandante della Polizia Locale (... non nominato dal Sindaco?), purtroppo anch'esso affetto da cecità cromatica e troppo impegnato a controllare che i biglietti sfornati dai parchimetri siano perfetti! Non c'è niente da fare: per allentare la tensione e curare i semafori, dobbiamo fare solo una colletta ... alimentare ... umanitaria!



### Il Cab Solofra non brinda in Coppa

Vbf Casavatore: Dolce, Pempinella 6, Leccia 14, Scaramella, Annunziata 4, Aèrea 10, Forlenza 6, Di Lauro 12, Vivolo 6, Rollo 2, Testa 7, Angelino 5. All.: Franco Cab Solofra: Cantelmo 8, Marino 4, Esposito 8, Coppola 8, Ferrara 6, Gallucci 2, Di Lauro 14, Tammaro 5, Iannicelli 8. All: Iannaccone Parziali: 15-12, 33-35, 52-52 Il Cab Solofra è stato sconfitto, per 72-65, nel primo turno della Coppa Campania dal Vbf Casavatore, compagine militante nel torneo di serie C, che accede al turno successivo della suddetta manifestazione.

Il coach Iannaccone, a causa delle defezioni di Giovanni Napodano, Nicola Gasparri ed Alessio D'Argenio, ha schierato il duo Alessandro Marino - Pasquale Gallucci.

Dopo le fasi di studio, la gara si anima, con continui ribaltamenti di fronte e di punteggio .

Il Cab Solofra, pur tenendo bene il campo, non riesce, purtroppo, ad impedire il ritorno di fiamma dei padroni di casa, che si aggiudicano il match e brindano in Coppa .



### Buon Natale

"Il periodico "Solofra oggi"augura un Santo Natale a tutti, in particolare ai bambini ed agli ammalati nonché ai nostri collaboratori e sostenitori. In questo periodo particolare, il nostro pensiero vola ai compianti collaboratori: Michele Ricciardelli, Giulio Santoro, Vittorio Graziani, Mario Pascolo, Carmine Manzi, Filippo Garzilli, Domenico Iacobellis, Mario Vona, Giuseppe Fontanella, Luigi Primitale, Giovanni Ingrosso e Luigi Marsero

### Babbo Natale a domicilio

"Solofra oggi" & "Centro Culturale Orizzonte 2000", come ogni anno, per continuare le antiche tradizioni natalizie e far gustare meglio la gioia della festa dei bambini, invitano i genitori di Solofra a far pervenire i doni per i propri figli, presso i locali della Rettoria di S. Domenico, dal giorno 21 al 23 dicembre (dalle ore 18,30 alle ore 20,30, e il 24 dicembre dalle ore 9,00 alle ore 12,00). I regali devono essere, debitamente, impacchettati e forniti dell'indirizzo del capofamiglia nonché del numero di telefono. "Babbo Natale" distribuirà a domicilio i doni, dalle ore 14,00 alle 18,00 del 24 dicembre 2015. Le offerte saranno devolute in beneficenza [www.Solofraoggi.it](http://www.Solofraoggi.it)



F i a s h a c u r a d i R a f f a e l e v i g n o l a